



Campo missionario, partono gli aiuti all'estero

RIMINI. La missione continua. Terminata da appena ventiquattro ore la parte operativa della ventinovesima edizione del Campo lavoro missionario della Diocesi di Rimini, adesso è il tempo degli aiuti. Gli sforzi fatti dalle centinaia e centinaia di volontari impegnate in questo ultimo fine settimana, nei quattro punti raccolta allestiti, si concretizzeranno in questi giorni con gli ultimi passi dell'iniziativa di solidarietà. I vestiti e gli oggetti invenduti nei mercatini dell'usato, appositamente organizzati, saranno infatti mandati nel centro di raccolta di Prato, dove una volta acquistati permetteranno di incrementare i soldi raccolti. L'obiettivo dichiarato è raggiungere gli oltre 130.000 euro raggiunti nella passata edizione; cifra, quest'ultima, che potrebbe essere addirittura superata grazie a «l'enorme affluenza che hanno registrato i mercatini in questi due giorni, nonostante la crisi economica che ci aveva fatto temere il peggio», come ha spiegato

uno degli organizzatori, Mimmo Azzone, pronto assieme agli altri volontari a fare i conti finali per capire quanto è stato raccolto di preciso, in questa edizione. Il ricavato andrà alla missione diocesana di Kuçova-Berat in Albania, all'Ospedale di Mutoko nello Zimbabwe e alla missione delle suore francescane a Oradea in Romania. Per l'Albania e lo Zimbabwe si tratta di una riconferma degli aiuti già forniti l'anno scorso per sostenere l'attività di don Giovanni Vaccarini e Marilena Pesaresi. Nuova destinazione la missione di Oradea, dove operano dal 2006 le suore di Sant'Onofrio con un'assistenza per agli anziani e alle giovani donne. A favore di tutte queste iniziative andranno anche i soldi raccolti con l'asta di beneficenza di domenica pomeriggio e con la vendita 30.000 biglietti della fortunata lotteria. L'estrazione sarà giovedì prossimo, nella parrocchia Sacro Cuore di Miramare, al termine della santa messa conclusiva del Campo 2009.